

COMUNE DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI

Progetto per un centro di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. -D.M. 186/2006.
Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59

Committente:



PIAZZA XXIV MAGGIO N. 14/15
72012 CAROVIGNO (BR)

<i>AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE</i>	elaborato:
titolo: <i>RELAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA ATTIVITA' IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 272 DEL D.Lgs. 152/06</i>	R7
	scala:
	data: MARZO 2014

Consulenza ambientale e progettazione:

<i>Dott. Ing. Pasquale MELPIGNANO Via Dalmazia n. 31.a 72100 BRINDISI</i>	

RELAZIONE TECNICA

ATTIVITÀ CON EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARSAMENTE RILEVANTI ART. 272 C. 1 DEL D.LGS 152/06

Premessa

La soc. S.I.R. s.r.l. intende realizzare un centro per il recupero di rifiuti non pericolosi in procedure semplificate ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 nel testo vigente, avvalendosi dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59 del 13.03.2013.

Per lo svolgimento delle attività di recupero dei suddetti rifiuti è previsto l'utilizzo di un trituratore azionato da un motore Diesel.

Per contenere gli impatti dovuti al rumore e scongiurare il trasporto da parte del vento dei materiali leggeri sminuzzati, e anche per evitare la contaminazione delle acque meteoriche ricadenti sulle aree, l'installazione della macchina è prevista all'interno del capannone.

Il D.lgs 152/06 prevede, nell'art. 272 comma 1, che l'autorità competente possa prevedere, con proprio provvedimento generale, che i gestori delle attività "ad emissioni scarsamente rilevanti" comunichino all'autorità competente di ricadere in tale casistica, nonché la data di messa in esercizio degli impianti o di avvio dell'attività.

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 59 del 13 marzo 2013, n. 59, le comunicazioni di cui innanzi rientrano nell'ambito dell'applicazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale atteso che oltre alla comunicazione relativa alle emissioni scarsamente rilevanti il centro deve dotarsi di altre autorizzazioni previste nel succitato D.P.R.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii: "norme in materia ambientale" - Parte quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", articolo 272 "impianti ed attività in deroga", commi 1 e 5;
- Decreto Del Presidente Della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59. Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'area dell'impianto è ubicata nell'ambito della Zona Industriale di Brindisi, lungo la via per Pandi.

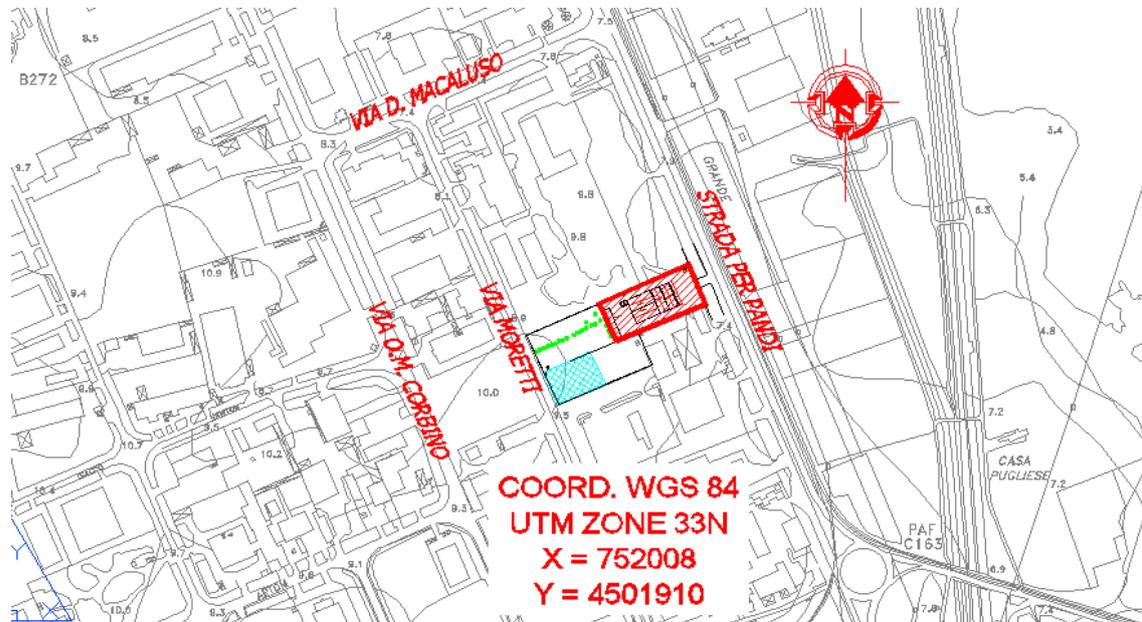


Fig. 1 - Ubicazione impianto su base aerofotogrammetrica

In catasto Foglio 80 – plla 950.



Fig. 2 - Ubicazione impianto su base catastale



Fig. 3.- Ubicazione dell'impianto di recupero su ortofoto

Oggetto delle emissioni

La macchina che da luogo alle emissioni, come già anticipato, è un trituratore mobile su gomme. Il trituratore suddetto è trainabile da altri automezzi. Per le attività di riduzione volumetrica il trituratore sarà utilizzato all'interno del capannone a servizio dell'impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi.

Il motore della macchina è diesel e per questi motivi gli scarichi saranno convogliati all'esterno mediante un camino in acciaio dedicato. Trattandosi di una emissione convogliata, ne viene data comunicazione.

La macchina è dotata di un motore Diesel di cilindrata 11929 cc, per una potenza di 315 Kw.

DATI TECNICI DW 3060 DIMENSIONI	
MACCHINA	
Lunghezza totale	9.314 mm
Larghezza totale	2.500 mm
Altezza totale (con nastro ripiegato)	3.790 mm
TRAMOGGIA	
Larghezza (media)	2.300 mm
Lunghezza (media)	4.050 mm
Altezza di carico	2.850 mm
MOTORE	
Marca	Daimler – Chrysler
Tipo	OM 457 LA
Numero cilindri	6
Regime	2.000 giri/min.
Potenza	315 kW
Cilindrata	11.970 cm ³
Capacità serbatoio	600 l
Batteria	2 x 12 V / 110 A
Avviamento	24 V
Circuito elettrico	24 V
Luci automezzo	12 o 24 V
PARTI TAGLIENTI	
Lunghezza rullo	3.000 mm
Diametro rullo	600 mm
Larghezza denti	60 mm
Altezza denti	150 mm
Numero denti	21
Lunghezza pettine	3.000 mm
Larghezza denti pettine	60 mm
Numero denti pettine	22
Velocità di rotazione rullo	25 giri/min.
NASTRI	
Lunghezza nastro trasportatore estrazione	3.335 mm
Larghezza nastro trasportatore estrazione	1.000 mm
Velocità nastro trasportatore estrazione	fino a 2,4 m/sec
Lunghezza nastro trasportatore scarico	5000 mm
Larghezza nastro trasportatore scarico	1200 mm
Velocità nastro trasportatore di scarico	fino a 2,6 m/sec
PEZZATURA	Regolabile
PESO	24 tonn
COEFFICIENTE DI UTILIZZO	95-96 %
CONSUMI	30 lt/h
PRODUTTIVITA'	Fino a 60 t/h, in dipendenza del materiale

All'interno dell'apparato di triturazione viene sminuzzato il materiale introdotto. L'apparato di triturazione consiste in un rotore (albero a rotazione lenta) dotato di 21 coltelli che ruota intersecandosi con un sistema di coltelli fissi posti su di un pettine con 22. coltelli. Per effetto della rotazione il materiale viene tranciato dai denti fissi del pettine e da quelli rotanti montati sull'albero mobile.

La velocità di rotazione è di 25 giri al minuto (più di 2 secondi per fare un giro) e pertanto trattandosi di operazioni di cippatura piuttosto che di triturazione si da luogo ad emissioni di polveri quasi nulle.

Pertanto, in merito agli aspetti autorizzativi delle emissioni in atmosfera, il trituratore è a sola comunicazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare l'impianto rientra tra quelli indicati nell'allegato IV parte I al punto *“bb) Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di **potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio**, come tale o in emulsione, o a biodiesel.”*

In merito alle emissioni convogliate la macchina si conforma a tutte le regolamentazioni CE per quanto riguarda le emissioni in atmosfera in quanto dotata di motore Daimler – Chrysler con alimentazione a gasolio e raffreddamento a liquido di classe EUROMOT vigente per le macchine industriali.

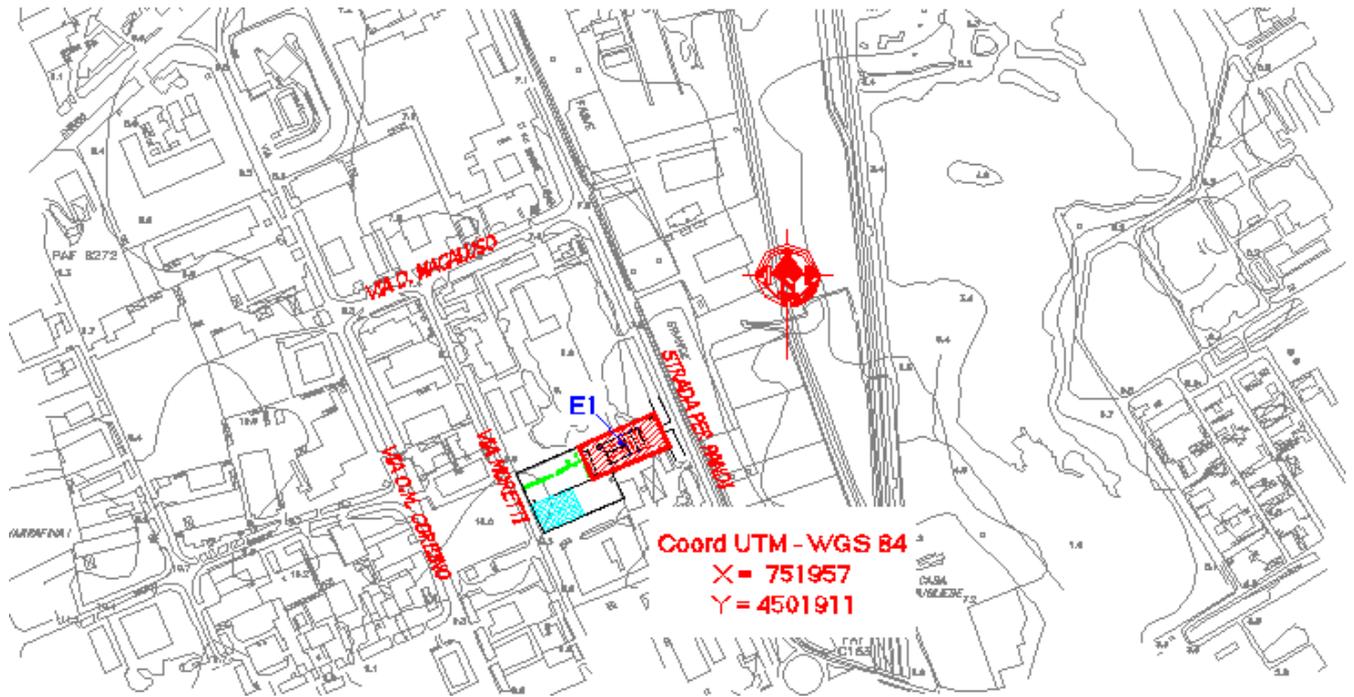
I gasolio utilizzato come combustibile dovrà rispettare le specifiche previste nella parte II sezione 1 nell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06 (*PARTE II - caratteristiche merceologiche dei combustibili e metodi di misura*).

In sede di A.U.A. sarà fatta comunicazione al Comune di Brindisi nel rispetto di quanto previsto dalla norma.

Nelle attività di emissione non saranno utilizzati prodotti, sostanze o preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, R68;

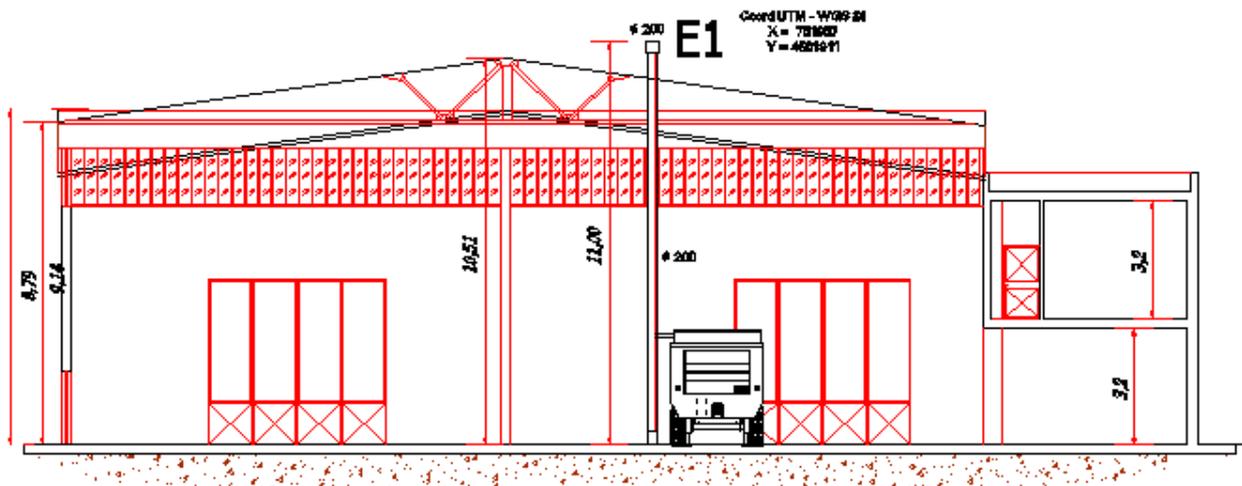
Si allega scheda tecnica dal quale è possibile rilevare le caratteristiche tecniche di dettaglio della macchina.

Le emissioni come già detto sono del tipo convogliato. Il punto di emissione è individuato nella tavola grafica con la sigla “E1”, e di seguito riportato su base aerofotogrammetrica.



Ubicazione del punto di emissione E1

Il convogliamento dello scarico sarà realizzato con un camino in acciaio del diametro 200 mm sfociate al di sopra della copertura del capannone ad una altezza di 13 metri circa dal piano di calpestio, meglio inquadrato nella figura seguente.



Sezione con rappresentazione del camino

Data

Il tecnico